

ISTRUTTORIA MATRIMONIALE

Conferenza Episcopale Italiana
DECRETO GENERALE SUL MATRIMONIO CANONICO
5 ottobre 1990

Art. 1. obbligo del matrimonio concordatario per i cattolici italiani

I cattolici che intendono contrarre matrimonio in Italia **sono tenuti a celebrarlo unicamente secondo la forma canonica con effetti civili assicurato dal Concordato.**

L'Ordinario del luogo **può dispensare** dall'**obbligo** di avvalersi del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato soltanto per **gravi motivi pastorali**, stabilendo se nel caso l'atto civile, che per i cattolici non ha valore costitutivo del vincolo matrimoniale, debba precedere o seguire la celebrazione del sacramento e richiedendo l'impegno dei nubendi di non iniziare la convivenza coniugale se non dopo la celebrazione canonica.

COS'È L'ISTRUTTORIA MATRIMONIALE?

Art. 4. - **L'ISTRUTTORIA MATRIMONIALE** comprende alcuni adempimenti, da premettere alla celebrazione del matrimonio, ordinati ad accertare che nulla si oppone alla sua valida, lecita e fruttuosa celebrazione, verificando nei nubendi, in particolare:

**LA LIBERTÀ
DI STATO**

**L'ASSENZA DI
IMPEDIMENTI**

**L'INTEGRITÀ
DEL CONSENSO**

**Esiste un precedente matrimonio
anche solo civile?**

Libero: pressioni familiari?
Ambiente familiare? Altra
religione del fidanzato/a

Sincero: esclusione di
indissolubilità, fedeltà, prole

Sufficiente capacità: dipendenze (droghe, alcool, gioco), infanzia difficile, disturbi psicologici, immaturità radicata, dipendenza, morbosità gestione sessualità

CHI FA L'ISTRUTTORIA MATRIMONIALE?

Art. 4 - Questi adempimenti sono affidati di norma, a libera scelta dei nubendi, al parroco della parrocchia dove l'uno o l'altro dei medesimi ha il **domicilio canonico** o il quasi domicilio o la dimora protratta per un mese.



PADERGNONE



POMPIANO

Matrimonio che si celebrerà a CHIARI

CONCRETAMENTE COSA COMPORTA L'ISTRUTTORIA MATRIMONIALE?

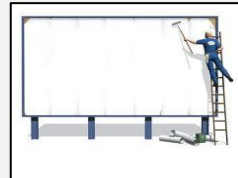
La verifica dei **documenti**.



L'**esame dei nubendi** circa la libertà del consenso e la non esclusione della natura, dei fini e delle proprietà essenziali del matrimonio.



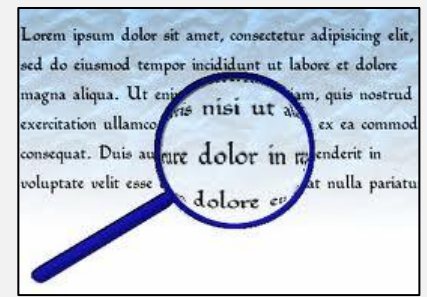
La cura delle **pubblicazioni**.



L'eventuale **domanda** all'Ordinario del luogo di **dispensa** da impedimenti o di **licenza** alla celebrazione nei casi previsti dal codice di diritto canonico, dal presente decreto o dal diritto particolare.



VERIFICA DEI DOCUMENTI



1. Certificato di **battesimo** (*a uso matrimonio*)
2. Certificato di **cresima** (se necessario e possibile*)
3. **Certificato anagrafico STATO CIVILE** (cittadinanza, residenza)
4. Attestazione della frequentazione del **corso fidanzati** (o altra preparazione)
- 5 - giuramento di **STATO LIBERO** (quando richiesto)

Altri in base alle possibili diverse fattispecie concrete: il certificato di **morte** del coniuge per le persone vedove, certificato di **matrimonio civile**, sentenza di **divorzio**, sentenza di **nullità**.

Art. 7. I certificati devono avere data non superiore a 6 mesi

GIURAMENTO DI STATO LIBERO

per maggior verifica che non ci siano matrimoni precedenti

QUANDO È OBBLIGATORIO?

- Quando i nubendi, dopo il compimento del **sedicesimo anno** di età, hanno dimorato **per più di un anno** in una diocesi diversa da quella in cui hanno [attualmente] domicilio.
- Quando la persona **non è battezzata**.
- Quando la persona è battezzata ma **non cattolica**
- *Consiglio: farlo firmare sempre*

GIURAMENTO SUPPLETORIO DI STATO LIBERO

Io sottoscritto _____
nato a _____ il _____
e residente in _____
Parrocchia di _____ diocesi di _____

chiedo di celebrare matrimonio nella Chiesa Cattolica

con _____

Con il presente atto, sotto la mia responsabilità, consapevole delle conseguenze ecclesiali di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARO SOTTO GIURAMENTO

DINON AVER MAI CONTRATTO NESSUN MATRIMONIO NÉ RELIGIOSO NÉ CIVILE *(prima dell'eventuale matrimonio civile con la mia attuale fidanzata)* e di non essere sottoposto a impedimenti matrimoniali di altro genere.

(Luogo e data)

L.S.

(firma del giurante)

Nato e battezzato a Roma



Da 12 a 22 anni ha vissuto a Firenze

Da 22 anni fino ad oggi vive a Salò



**È NECESSARIO IL
GIURAMENTO**

**NON È NECESSARIO
IL GIURAMENTO**



Nata e battezzata a Torino

Dai 12 anni vive a Maderno



ATTENZIONE AI PRECEDENTI MATRIMONI CIVILI!

1. la Chiesa Cattolica **non riconosce il divorzio** (cessazione del vincolo per volontà degli sposi) come causa di scioglimento di **qualsiasi valido** matrimonio e strumento per riacquistare lo stato libero.

2. **Tutti** i matrimoni, anche quelli naturali (non sacramentali), godono di dell'indissolubilità: **assoluta** per quelli sacramentali (li scioglie solo la morte), **relativa** per quelli non sacramentali (può scioglierli il Romano Pontefice).

3. Se c'è un precedente matrimonio **civile** (con divorzio) di uno dei fidanzati bisogna verificare se è valido o meno: non si può dire automaticamente «*se è civile è invalido*».

	Cattolico	Ortodosso	Protestante / Anglicano	Non Battezzato
Cattolico	INVALIDO	INVALIDO	INVALIDO	INVALIDO
Ortodosso	INVALIDO	INVALIDO	INVALIDO	INVALIDO
Protestante / Anglicano	INVALIDO	INVALIDO	VALIDO*	VALIDO
Non Battezzato	INVALIDO	INVALIDO	VALIDO	VALIDO

Se il matrimonio precedente era valido, esiste un impedimento.
Se era invalido per difetto di forma, la persona è libera.

I cattolici hanno una forma di celebrazione richiesta *ad validitatem*

CATTOLICO + cattolico	matrimonio civile precedente INVALIDO
CATTOLICO + ortodosso/protestante/anglicano	matrimonio civile precedente INVALIDO
CATTOLICO + non battezzato	matrimonio civile precedente INVALIDO

Gli ortodossi hanno una forma di celebrazione richiesta *ad validitatem*

ORTODOSSO + ortodosso	matrimonio civile precedente INVALIDO
ORTODOSSO + cattolico/protestante/anglicano	matrimonio civile precedente INVALIDO
ORTODOSSO + non battezzato	matrimonio civile precedente INVALIDO

Protestanti e anglicani solitamente non richiedono una forma per la validità

PROTESTANTE + protestante/anglicano	matrimonio civile precedente VALIDO*
PROTESTANTE + cattolico o ortodosso	matrimonio civile precedente INVALIDO
PROTESTANTE + non battezzato	matrimonio civile precedente VALIDO

Per i non battezzati c'è ordinariamente una forma pubblica di celebrazione (civile)

NON BATTEZZATO + non battezzato	matrimonio civile precedente VALIDO
NON BATTEZZATO + cattolico o ortodosso	matrimonio civile precedente INVALIDO
NON BATTEZZATO + protestante /anglicano	matrimonio civile precedente VALIDO

ESAME DEI NUBENDI



Verifica

Libertà del consenso

Integrità del consenso (prole, indissolubilità, etc.)

Assenza di impedimenti

Strumento

Mod. I - Posizione Matrimoniale

Modalità

- Separatamente
- Con giuramento iniziale
- Risposte verbalizzate dal parroco e sottoscritte dai nubendi
- **Sotto segreto d'ufficio** (anche verso l'altra parte)
- **Data, timbro, firma del parroco.**
- **Scelta regime patrimoniale** (verificare la scelta se possibile)

Mod. I – POSIZIONE MATRIMONIALE (4 pagine)

Mod. I

Prot. n. _____

Diocesi di Brescia

PARROCCHIA _____

Indirizzo _____

Comune _____ Cap _____ Provincia _____

POSIZIONE MATRIMONIALE

Generalità	Fidanzato	Fidanzata
Cognome e nome ¹	_____	_____
Luogo e data di nascita	_____	_____
Luogo e data di Battesimo	_____	_____
Religione	_____	_____
Stato civile ²	_____	_____
Cittadinanza	_____	_____
Professione	_____	_____
Residenza e Indirizzo ³	_____	_____
Tel.	_____	_____

DOCUMENTI ⁴

	Fidanzato	Fidanzata
1. Certificato di Battesimo	☐	☐
2. Certificato di Cresima	☐	☐
3. Certificato di morte del coniuge per i vedovi	☐	☐
4. Dichiarazione dei genitori per i minorenni	☐	☐
5. Prova testimoniale di stato libero	☐	☐
6. Attestato di eseguite pubblicazioni in parrocchia	☐	☐
7. Attestato di eseguite pubblicazioni in altra parrocchia	☐	☐
8. Dispensa dalle pubblicazioni canoniche	☐	☐
9. Autorizzazione dell'Ordinario per _____	☐	☐
10. Dispensa dall'impedimento di _____	☐	☐
11. Nulla osta dell'ufficio dello stato civile	☐	☐
12. Comunicazione di avvenuta trascrizione al civile	☐	☐
13. Domanda di matrimonio	☐	☐

¹ In caso di differenza tra i dati anagrafici dell'atto civile di nascita e dell'atto di battesimo si riportano entrambi, dando la priorità a quelli civili e specificando tra parentesi quanto risulta dall'atto di battesimo.

² Secondo la condizione si scrive: celibe, nubile, libero/a di stato, vedovo/a di _____

³ Si indichi al completo l'indirizzo della residenza civile. L'eventuale differenza del domicilio canonico (dimora di fatto) venga annotata di seguito.

⁴ Spetta al parroco che procede all'istruttoria matrimoniale verificare la validità dei documenti (cfr. Decreto generale, 6). I documenti sono raccolti e conservati in questa "Posizione matrimoniale", anche quando il matrimonio verrà celebrato altrove (cfr. Decreto generale, 23).

ESAME DELLA FIDANZATA ⁵

☐ conosciuta dal parroco	Questo domande concludono la preparazione al matrimonio, che l'ha aiutata a prendere coscienza dei valori e degli impegni del matrimonio. Accetta di rispondere alle seguenti domande sotto vincolo di giuramento? _____
☐ documento di identità	

STATO LIBERO ⁶

1. Dopo il compimento dei sedici anni ha dimorato per più di un anno in altra diocesi? Dove? _____
2. Ha mai contratto matrimonio, anche solo civile? Quando e con chi? Come è cessato questo vincolo? Ha avuto figli? _____

CONSENSO MATRIMONIALE

3. Perché sceglie di sposarsi in chiesa? Crede nel matrimonio come sacramento? Ha qualche difficoltà nell'accettare l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio? Quale? _____
4. Il matrimonio comporta una decisione pienamente libera. Si sposa per sua scelta, liberamente e per amore, oppure è costretta da qualche necessità? Si sente spinta al matrimonio dai suoi familiari o da quelli del fidanzato? _____
5. Il matrimonio è comunione di tutta la vita tra un uomo e una donna. Vuole il matrimonio come unico e si impegna alla fedeltà coniugale? _____
6. È volere di Dio che il vincolo matrimoniale duri fino alla morte di uno dei coniugi. Vuole il matrimonio come indissolubile e quindi esclude di scioglierlo mediante il divorzio? _____
7. Il matrimonio è di sua natura ordinato al bene dei coniugi, alla procreazione ed educazione della prole. Accetta il compito della maternità, senza escludere il bene della procreazione? Intende dare ai figli un'educazione cattolica? _____
8. Pone condizioni al matrimonio? Quali? _____
9. Il suo fidanzato accetta il matrimonio-sacramento come unico e indissolubile, oppure ha qualche riserva in proposito (infedeltà, divorzio)? È sicura che sposa lei liberamente per amore? _____
10. Nel fidanzamento ha avuto motivi per dubitare della riuscita del suo matrimonio? Ha tenuto nascosto qualcosa che possa turbare gravemente la vita coniugale? _____

⁵ Le domande riguardanti lo stato libero non si devono mai tralasciare. Le risposte date valgono come giuramento supplitorio, quando non sia possibile avere la prova testimoniale di stato libero. Si ricordi, comunque, che, quando l'ha fidanzato dopo i 16 anni di età ha dimorato per più di un anno in una diocesi diversa da quella in cui ha il domicilio, il parroco, che fa l'istruttoria matrimoniale, deve accertare lo stato libero mediante l'esame di due testi idonei (cfr. Decreto generale, 9).

IMPEDIMENTI O DIVIETI

Fidanzato		Fidanzata
_____	11. Esistono vincoli di consanguinità tra lei e il/la fidanzato/a? (c. 1091)	_____
_____	12. Esistono altri impedimenti al matrimonio canonico o divieti alla celebrazione?	_____
_____	13. Minori di 18 anni. I suoi genitori sono a conoscenza delle sue nozze? Sono contrari?	_____
_____	14. Sposati civilmente. Qual'è stata la ragione di questa scelta? Perché ora si sposa in chiesa?	_____
_____	15. Sposati civilmente con altri. Ha già ottenuto la sentenza di divorzio? Adempie i doveri naturali derivati dalla sua precedente unione?	_____
_____	16. Esistono impedimenti o divieti al matrimonio a norma della legge civile, o alla sua trascrizione?	_____

I fidanzati, presa visione delle risposte verbalizzate, sottoscrivono sotto vincolo di giuramento.

Data _____ L.S. _____

Firma del fidanzato _____ Firma del parroco _____ Firma della fidanzata _____

ALTRI ADEMPIMENTI

- ☐ Modalità seguite nella preparazione al matrimonio (cfr. Deliberazione conclusiva della XXII Assemblea generale C.E.I.) _____
- ☐ Dichiarazione nell'atto di matrimonio (separazione dei beni, riconoscimento dei figli) _____

CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

- ☐ Il matrimonio sarà celebrato in parrocchia il giorno _____ alle ore _____
- ☐ In data _____ è stato trasmesso lo Stato dei documenti al parroco di _____ diocesi di _____

⁷ Il Parroco è tenuto a fare una prudente indagine circa gli impedimenti e i divieti al matrimonio. Oltre quelli espressamente indicati, prenderà in esame, in particolare, impedimenti di: disparità di culto (c. 1086); ordine sacro (c. 1087); voto pubblico perpetuo di castità emesso in un istituto religioso (c. 1088); rapimento (c. 1089); delitto di omicidio (c. 1090); e i divieti per: matrimonio misto (c. 1124; cfr. Decreto generale, 48-52); matrimonio dei giovani (c. 1071, part. 1, n. 7 - cfr. Decreto generale, 46); matrimonio di chi ha notoriamente abbandonato la fede cattolica o è irretito da censura (c. 1071, part. 1, nn. 4-5; cfr. Decreto generale, 43); matrimonio celebrato attraverso procuratore (c. 1071, part. 1, n. 7).

DATI E DOCUMENTI

DOMANDE SUL CONSENSO

IMPEDIMENTI E DIVIETI

x 2

NB - Verbale dell'esame dei nubendi ha valore per 6 mesi (Art. 10 DGMC)

CURA PUBBLICAZIONI CANONICHE



Come si fanno

- Affissione all'albo parrocchiale del **mod. VII**.
- per almeno **otto giorni consecutivi (due giorni festivi)**.

Mod. VIII per richiesta pubblicazioni in altre parrocchie

Dove si fanno

Nella parrocchia del **domicilio** o del quasi domicilio o della dimora protratta per un mese di ciascuno dei nubendi.

Qualora l'attuale dimora non duri da almeno un anno, esse siano richieste anche nella parrocchia dell'ultimo precedente domicilio protrattosi almeno per un anno, salvo diverse disposizioni date dall'Ordinario del luogo.

Chi le fa

Parroco che conduce istruttoria (pubblicazione e richiesta)

È possibile chiederne la dispensa al Vicario Zonale

Richiesta di PUBBLICAZIONI CIVILI



Procedura

richieste dai fidanzati al comune di residenza (di almeno uno dei due accompagnata da richiesta del parroco che conduce l'istruttoria (nel Comune dove è situata la parrocchia)

Come si fa

Mod. X

(c'è un modello diverso per il Comune di Brescia)

Dove si fa

Comune di residenza civile di uno dei fidanzati. Il Comune provvede a comunicare all'altro se del caso.

Chi le fa

Parroco che conduce istruttoria (se coincide con quello di residenza civile)

Esito

Dopo 3 giorni l'ufficiale di Stato Civile rilascia il nulla osta

NB 1. SE DOMICILIO CANONICO E RESIDENZA CIVILE NON COINCIDONO

NB 2. SE UNO DEI FIDANZATI È ISCRITTO ALL' A.I.R.E

MOD. XIV - STATO DEI DOCUMENTI

Documento da preparare quando il matrimonio sarà celebrato in un'altra parrocchia diversa da quella dove è avvenuta l'istruttoria (cioè dove gli sposi, almeno uno, hanno il domicilio).



Residente
a Bergamo

**Istruttoria condotta
dal parroco di Maderno**
(domicilio canonico della fidanzata)



Residente
a Maderno

Matrimonio da celebrarsi a Leno

**Mandare il mod. XIV
al parroco di Leno**

nella stessa diocesi del domicilio
per prassi bresciana non serve la
vidimazione della cancelleria

Matrimonio da celebrarsi a Palermo

**Mandare il mod. XIV
al parroco di Palermo**

**SERVE LA VIDIMAZIONE
DELLA CANCELLERIA**

Perché il mod. XIV esce dalla diocesi

5 euro!

MOD. XIV STATO DEI DOCUMENTI

Pag. 1 DATI ANAGRAFICI dei fidanzati

Mod. XIV

Prot. n. _____

Diocesi di Brescia

PARROCCHIA _____

Indirizzo _____

Comune _____

Cap _____

Provincia _____

STATO DEI DOCUMENTI ¹ per il matrimonio tra

Cognome ² _____

Cognome ² _____

Nome _____

Nome _____

nato a _____

nato a _____

il _____

il _____

battezzato a _____

battezzata a _____

parrocchia _____

parrocchia _____

diocesi _____

diocesi _____

il _____

il _____

cremato il _____

cremata il _____

religione _____

religione _____

stato civile ³ _____

stato civile ³ _____

professione _____

professione _____

residente in ⁴ _____

residente in ⁴ _____

via _____

via _____

parrocchia _____

parrocchia _____

¹ Questo modulo dev'essere usato dal parroco, che ha svolto l'istruttoria matrimoniale, per dare ad altro parroco licenza di assistere al matrimonio (cfr. *Decreto generale*, 23).

² In caso di differenza tra i dati anagrafici dell'atto civile di nascita e dell'atto di battesimo, si riportino entrambi, dando la priorità a quelli che risultano nell'atto civile e specificando tra parentesi quanto risulta dall'atto di battesimo.

³ Secondo la condizione si noti: celibe, nubile, libero/a di stato, vedovo/a di .

⁴ Si indichi il comune della residenza civile. L'eventuale differenza del domicilio canonico (dimora di fatto) venga annotata nelle righe successive riguardanti la parrocchia.

ESAME FIDANZATI (data)

STATO LIBERO (* esame fidanzati o prova testimoniale)

PUBBLICAZIONI CANONICHE (date e luoghi – o dispensa)

PUBBLICAZIONI CIVILI (date e luoghi)

LICENZE/DISPENSE (tipologia, data e n. di protocollo)

ISTRUTTORIA MATRIMONIALE

ESAME DEI FIDANZATI

Consta che nulla si oppone alla valida e lecita celebrazione del matrimonio dall'esame dei nubendi effettuato il: ⁵

STATO LIBERO

Lo stato libero risulta

- dall'esame dei testi compiuto:

per il fidanzato, nella parrocchia di in data

per la fidanzata, nella parrocchia di in data

- dal giuramento suppletorio inserito nell'esame dei nubendi

PUBBLICAZIONI CANONICHE

Le pubblicazioni canoniche sono state eseguite nelle parrocchie di:

..... in dal al

..... in dal al

..... in dal al

..... in dal a

sono state dispensate con decreto dell'Ordinario in data:

PUBBLICAZIONI CIVILI

Le pubblicazioni civili sono state eseguite nei comuni di:

..... dal al

..... dal al

..... dal al

DISPENSA DA IMPEDIMENTI - LICENZA DELL'ORDINARIO

È stata concessa la dispensa dall'impedimento di

con decreto

È stata concessa la licenza

con decreto

5. Se l'esame dei nubendi non è stato fatto dallo stesso parroco (cfr. Decreto generale, 10) si indichi distintamente la data dell'esame dell'una e dell'altra parte convivente

Pag. 3
DELEGA ALLA CELEBRAZIONE -
VIDIMAZIONE

LICENZA AD ALTRO PARROCO PER CELEBRARE MATRIMONIO

(NB: è cosa **diversa** dalla **delega** del parroco ad altro sacerdote perché celebri matrimonio nella parrocchia del delegante)

**VIDIMAZIONE DELLA
CANCELLERIA
SE IL MATRIMONIO SI CELEBRERÀ
IN ALTRA DIOCESI** **5 euro!**

NULLA OSTA ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

LICENZA AD ALTRO PARROCO

A norma del c. 1115 il parroco sottoscritto dà licenza affinché il matrimonio dei signori:

_____ sia celebrato *servatis de iure servandis* nella parrocchia di _____

Data _____



Il Parroco _____

NULLA OSTA DELLA CURIA VESCOVILE DI PROVENIENZA (cfr. Decreto generale, 23)

Visti i documenti presentati, **nulla osta** alla celebrazione del matrimonio sopraindicato.

Si osservino i seguenti adempimenti: _____

Luogo e data _____

L.S. _____

Il Cancelliere Vescovile _____

N.B. I documenti di questo matrimonio sono conservati nell'archivio _____

prot. n. _____

VISTO DELLA CURIA VESCOVILE ⁶

Luogo e data _____

L.S. _____

Il Cancelliere Vescovile _____

⁶ Visto della Curia vescovile del luogo in cui il matrimonio per gli eventuali adempimenti indicati dalla Curia vescovile di provenienza o per quelli fissati dal diritto particolare.

Pag. 4

DATI PER LE NOTIFICHE

Il parroco dell'istruttoria deve compilare questi dati per permettere al parroco della celebrazione di **notificare** l'avvenuto matrimonio ai parroci di battesimo e al parroco dell'istruttoria

PER LA NOTIFICA DI AVVENUTO MATRIMONIO *

1. Al parroco del luogo in cui è stato amministrato il battesimo dello sposo:

Parrocchia di
Via
Comune Cap Provincia di

2. Al parroco del luogo in cui è stato amministrato il battesimo della sposa:

Parrocchia di
Via
Comune Cap Provincia di

3. Al parroco che ha dato licenza di celebrazione:

Parrocchia di
Via
Comune Cap Provincia di

ANNOTAZIONE DELL'AVVENUTO MATRIMONIO

Il sopraindicato matrimonio è stato celebrato in data
nel territorio della parrocchia di
chiesa comune di
cioesi di davanti a me sottoscritto parroco (oppure: all'assistente
da me delegato)

Data L.S. Il Parroco

7. A norma del c. 1122 spetta al parroco del luogo della celebrazione trasmettere notizia del matrimonio celebrato ai parroci del luogo in cui fu amministrato il battesimo dei coniugi. Egli dovrà trasmettere notizia dell'avvenuto matrimonio anche al parroco da cui ha avuto licenza di celebrazione (cfr. Decreto generale, 23).

Nota. Questo «Stato dei documenti» debitamente compilato deve essere trasmesso, almeno tre giorni prima della data del matrimonio, al parroco della parrocchia dove si celebra il matrimonio. Dovrà essere conservato nell'archivio della medesima parrocchia in cui ha luogo il matrimonio inoltre in questo «Stato dei documenti» si dovrà conservare la comunicazione ricevuta dal Comune dell'avvenuta trascrizione del matrimonio agli effetti civili (cfr. Decreto generale, 29), o eventualmente, l'atto di matrimonio in doppio originale (cfr. Decreto generale, 42).

MATRIMONIO FUORI PARROCCHIA

- Il parroco che ha condotto l'istruttoria deve **inviare** al parroco della parrocchia dove sarà celebrato il matrimonio:
 - Lo «**stato dei documenti**» - **mod. XIV** (4 pagine)
 - L'originale del certificato di avvenute pubblicazioni civili.
 - il fascicolo matrimoniale **resta** nell'archivio della parrocchia dove è avvenuta l'istruttoria, «**viaggia**» solo lo *Stato dei documenti*.
 - se la parrocchia dove si **celebrerà** il matrimonio appartiene ad una **diocesi diversa da quella dell'istruttoria** è necessario che lo *Stato dei documenti* **sia vidimato in curia**.
- per la vidimazione in cancelleria è necessario portare **l'intero fascicolo** dell'istruttoria matrimoniale con **tutti i documenti**.

NB: Qualsiasi certificato destinato all'estero (battesimo, cresima, stato dei documenti,...) necessita dell'autenticazione della firma del parroco da parte del cancelliere

LICENZE E DISPENSE



Richiedono una **DISPENSA**

(senza, il matrimonio è **invalido**):

- Matrimonio con **impedimento di disparità culto** (cattolico con non-battezzato)
- Matrimonio **senza forma canonica** (es: in Chiesa protestante)
- Matrimonio con **impedimento consanguineità** (III e IV grado)

Richiedono una **LICENZA**

(senza, il matrimonio è valido ma illecito):

- Matrimonio **canonico dopo il civile** (già sposati civilmente)
- Matrimonio **misto** (battezzato cattolico con battezzato non cattolico)
- Matrimonio di chi era precedente **sposato civilmente e divorziato**
- *Matrimonio in **giorno festivo****

LICENZE E DISPENSE

MATRIMONIO MISTO

battezzato cattolico + battezzato non cattolico

Cosa deve fare il parroco? Presentare in cancelleria:

1. Domanda licenza matrimonio misto – **Mod. 12**
2. Dichiarazioni prescritte nei matrimoni misti – **Mod. XI**
3. Certificato battesimo entrambi (ev. traduzione certificata).
4. Giuramento di stato libero per il non cattolico
5. **Nulla osta civile** alle nozze (rilasciato dal Consolato) se il non cattolico non ha cittadinanza italiana

FORMULARI PER IL MATRIMONIO MISTO

Num. 12

12

Prot. n. _____

DOMANDA DI LICENZA PER MATRIMONIO TRA UNA PARTE CATTOLICA E UNA PARTE BATTEZZATA MA NON CATTOLICA

(cf.: c. 1124; Decreto generale, 48-49)

Eccellenza Reverendissima,

il sottoscritto parroco chiede espressa licenza per la celebrazione del matrimonio del signor (della signorina)

nato a _____ il _____

di religione cattolica,

con la signorina (il signor) _____

nata/o a _____ il _____

battezzato/a, e appartenente alla Chiesa _____

(oppure alla comunità) _____

Entrambi i contraenti sono stati istruiti sui fini e le proprietà essenziali del matrimonio e sono stati esortati a prendere coscienza delle difficoltà del matrimonio misto. Essi hanno manifestato l'intenzione di non escludere alcuna delle proprietà essenziali del matrimonio e di non ricorrere ad altra celebrazione religiosa in Chiesa non cattolica per rinnovare il consenso matrimoniale.

La parte cattolica, in mia presenza, ha sottoscritto la dichiarazione di essere pronta ad allontanare i pericoli di abbandonare la fede e ha promesso di fare quanto in suo potere per il battesimo e l'educazione cattolica dei figli. Ho informato in proposito l'altra parte, la quale si è resa consapevole degli impegni assunti dalla comparte.

Allego alla presente richiesta la documentazione relativa ai suddetti adempimenti, al battesimo e allo stato libero dei contraenti.

In fede

Luogo e data _____ L.S. IL PARROCO

- Allegati:
1. Dichiarazione sottoscritta dalla parte cattolica (Mod. XI)
 2. Attestazione di avvenuta informazione alla comparte (Mod. XI)
 3. Certificato di battesimo e testimonianza di stato libero dei contraenti (cfr. *Decreto generale*, 49)

Mod. XI

XI

Prot. n. _____

DICHIARAZIONI PRESCRITTE NEI MATRIMONI MISTI (cfr.: cc. 1125-1126; *Decreto generale*, 48)

DICHIARAZIONE DELLA PARTE CATTOLICA

Nell'esprimere il consenso libero e irrevocabile che mi unirà in comunione di vita e di amore

con _____ dichiaro di aderire pienamente alla fede cattolica e d'essere pronto/a ad allontanare i pericoli di abbandonarla; mi impegno ad adempiere i miei doveri verso il coniuge nel rispetto della sua religione, e in ordine alla procreazione ed educazione dei figli; prometto sinceramente di fare quanto è in mio potere perché tutti i figli siano battezzati ed educati nella Chiesa cattolica.

Luogo e data _____

In Fede

(Firma del contraente cattolico)

ATTESTAZIONE DEL PARROCO

Il sottoscritto Parroco dichiara di aver informato il signor (la signorina)

delle dichiarazioni e promesse sottoscritte dalla parte cattolica con cui intende celebrare il matrimonio cristiano. Attesto che lo/a interessato/a è consapevole degli impegni assunti dal futuro coniuge cattolico, come risulta da sua dichiarazione verbale (**aggiungere eventualmente**: fatta in presenza di _____
oppure: e dalla sottostante firma per presa visione).

Luogo e data _____

Per presa visione

(Firma dell'interessato)

Il Parroco

L.S. _____

LICENZE E DISPENSE

MATRIMONIO CON DISPARITÀ DI CULTO battezzato cattolico + non battezzato

Cosa deve fare il parroco? – Presentare in cancelleria:

1. Domanda di dispensa dalla disparità di culto – **Mod. 13**
2. Dichiarazioni prescritte nei matrimoni misti – **Mod. XI**
3. Certificato battesimo del cattolico
4. Giuramento di stato libero per il non battezzato
5. **Nulla osta civile** alle nozze per il non battezzato (se straniero)
6. Dichiarazione integrativa se non battezzato è musulmano.

FORMULARI PER LA DISPENSA DALLA DISPARITÀ DI CULTO (non battezzato)

Num. 13

13

Prot. n. _____

DOMANDA DI DISPENSA DA IMPEDIMENTO PER MATRIMONIO TRA UNA PARTE CATTOLICA E UNA PARTE NON BATTEZZATA

(cf.: c. 1086; Decreto generale, 48-49)

Eccellenza Reverendissima,

il sottoscritto parroco espone il seguente caso di matrimonio:

il signor (la signora) _____

nat. a _____ il _____

chiede di celebrare il matrimonio con _____

nat. a _____ il _____

La parte richiedente è cattolica, mentre l'altra parte non è battezzata e appartiene alla religione:

(*oppure*: e non appartiene ad alcuna religione).
Perciò si verifica il caso previsto dal can. 1086 del codice di diritto canonico ed esiste l'impedimento di disparità di culto.

Entrambi i contraenti sono stati istruiti sui fini e le proprietà essenziali del matrimonio e, in particolare, la parte cattolica è stata esortata a valutare con attenzione le conseguenze derivanti dall'unione matrimoniale con persona non battezzata.

Poiché consta che nessuna delle proprietà essenziali del matrimonio viene esclusa dai contraenti, esprimo parere favorevole affinché sia concessa la dispensa dal suddetto impedimento in forza dei seguenti motivi ¹:

La parte cattolica, in mia presenza, ha dichiarato per iscritto di essere pronta ad allontanare i pericoli di abbandonare la fede e ha promesso di fare quanto in suo potere per il battesimo e l'educazione cattolica dei figli. Ho informato in proposito l'altra parte, la quale si è resa consapevole degli impegni assunti dalla comparte. Infine ho accertato lo stato libero dei nubendi. E pertanto alla presente domanda allego la documentazione dei suddetti adempimenti.

In fede

Luogo e data _____ L.S. IL PARROCO

- Allegati:
1. Dichiarazione sottoscritta dalla parte cattolica (Mod. XII)
 2. Attestazione di avvenuta informazione alla comparte (Mod. XI)
 3. Stato libero dei contraenti (cf. *Decreto generale*, 49)

1). Es. pericolo di matrimonio civile, fermezza e perseveranza nel proposito di sposarsi, legittimazione della prole, ecc...

Mod. XI

XI

Prot. n. _____

DICHIARAZIONI PRESCRITTE NEI MATRIMONI MISTI (cfr.: cc. 1125-1126; *Decreto generale*, 48)

DICHIARAZIONE DELLA PARTE CATTOLICA

Nell'esprimere il consenso libero e irrevocabile che mi unirà in comunione di vita e di amore

con _____ dichiaro di aderire pienamente alla fede cattolica e d'essere pronto/a ad allontanare i pericoli di abbandonarla; mi impegno ad adempiere i miei doveri verso il coniuge nel rispetto della sua religione, e in ordine alla procreazione ed educazione dei figli; prometto sinceramente di fare quanto è in mio potere perché tutti i figli siano battezzati ed educati nella Chiesa cattolica.

Luogo e data _____

In Fede

(Firma del contraente cattolico)

ATTESTAZIONE DEL PARROCO

Il sottoscritto Parroco dichiara di aver informato il signor (la signorina)

_____ delle dichiarazioni e promesse sottoscritte dalla parte cattolica con cui intende celebrare il matrimonio cristiano. Attesto che lo/a interessato/a è consapevole degli impegni assunti dal futuro coniuge cattolico, come risulta da sua dichiarazione verbale (**aggiungere eventualmente**: fatta in presenza di _____ *oppure*: e dalla sottostante firma per presa visione).

Luogo e data _____

Per presa visione

(Firma dell'interessato)

Il Parroco

L.S. _____

LICENZE E DISPENSE

MATRIMONIO DI CATTOLICO* SPOSATO SOLO CIVILMENTE E DIVORZIATO

Cosa deve fare il parroco? – Presentare in cancelleria:

1. Domanda licenza matrimonio di divorziati – **Mod. 8**
2. **Sentenza integrale** di divorzio civile del Tribunale – Accordo consensuale c/o lo Stato Civile del Comune
3. Dichiarazione del futuro coniuge di essere a conoscenza del precedente matrimonio e degli obblighi stabiliti nella sentenza di divorzio (in carta libera, con data e firma dell'interessato).

***NB: i battezzati non cattolici protestanti o anglicani ordinariamente non sono tenuti a una specifica forma «religiosa» per la validità del matrimonio.**

I battezzati delle Chiese Orientali («ortodossi») sono tenuti *ad validitatem* alla celebrazione religiosa

LICENZE E DISPENSE

MATRIMONIO SOLO CANONICO Persone già sposate civilmente (tra di loro!)

Cosa deve fare il parroco? – Presentare in cancelleria:

1. Domanda di matrimonio solo canonico – **Mod. 7**
2. Certificato matrimonio civile (con data non anteriore a **6 mesi**)

MATRIMONIO IN DOMENICA O GIORNO FESTIVO (per residenti in parrocchia)

Cosa deve fare il parroco? – Presentare in cancelleria:

Richiesta (motivata) del parroco o dei nubendi con *placet* del parroco in calce

Non c'è un modulo predefinito: carta intestata parrocchia (data-timbro-firma)

MATRIMONIO SOLO CANONICO VEDOVI

Mod. Allegato B al n. 04

ALLEGATO B al n. 04

FAC SIMILE DI SCHEDA-DATI CHE I NUBENDI POSSONO COMPILARE E CONSEGNARE AL PARROCO PERCHÉ L'ORDINARIO DEL LUOGO POSSA VALUTARE LA CONCESSIONE DI UN MATRIMONIO SOLO RELIGIOSO DI PERSONE ANZIANE E VERAMENTE BISOGNOSE AI SENSI DEL n.40 "DECRETO GENERALE SUL MATRIMONIO CANONICO" DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Al Reverendo Signor Parroco
di _____
Comune di _____

A

- Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
domiciliato nella parrocchia di _____ Comune di _____ Prov. _____
in via _____ dal _____ (g.m.a.)
celibe/vedovo di _____
padre di (indicare nome, età, professione e stato civile dei figli) _____

i figli vengono ad abitare con noi / si sposano / oppure _____
percepisco uno stipendio - pensione mensile di Euro _____
godo di una pensione mensile di reversibilità di Euro _____
sono proprietario di _____

B

- La sottoscritta _____
nata a _____ il _____
domiciliata nella parrocchia di _____ Comune di _____ Prov. _____
in via _____ dal _____ (g.m.a.)
nubile/vedova di _____
madre di (indicare nome, età, professione e stato civile dei figli) _____

i figli vengono ad abitare con noi / si sposano / oppure _____
percepisco uno stipendio - pensione mensile di Euro _____
godo di una pensione mensile di reversibilità di Euro _____
sono proprietaria di _____

Chiedono

Di poter celebrare il sacramento del Matrimonio solo religioso per questi motivi (di ordine religioso, morale, economico...) _____

Dopo le nozze abiteranno nella parrocchia di _____
Comune di _____ Prov. _____
in casa di proprietà del marito / moglie/ in affitto.

I Sottoscritti dichiarano che i dati sopra esposti sono veritieri, assicurano che la loro richiesta è fatta responsabilmente e che i motivi addotti sono reali.

Data _____

In fede _____

MATRIMONIO IN CHIESA NON PARROCCHIALE

(c.d. chiesa sussidiaria della parrocchia)

REGOLA GENERALE

CHIESA PARROCCHIALE

è luogo ordinario per la celebrazione dei matrimoni
(can. 1118, § 1)

ECCEZIONE

- Con il Decreto n. 300/92 il vescovo Foresti permette al parroco di scegliere **1 (una sola) altra chiesa stabilmente** per la celebrazione di matrimoni.
- In questa chiesa si possono* celebrare matrimoni di **solì residenti** (almeno uno dei due).
- L'autorizzazione per la chiesa sussidiaria ha scadenza **quinquennale contemporanea per tutte le chiese autorizzate** (attualmente 2020-2025) – rinnovabile.
- Per utilizzare altre chiese è necessaria **espressa autorizzazione**.

NB: tenere conto della prassi seguita nella parrocchia dai parroci precedenti.

ADEMPIMENTI «DOPO» LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

Il **ministro** della
celebrazione

LEGGE GLI ARTICOLI 143, 144 e 147* del Codice Civile.

FIRMA l'atto di matrimonio in **doppio originale** (il Registro e il Mod. XV)

Il **parroco**
del luogo della
celebrazione

Uno degli originali dell'**atto di matrimonio (mod. XV)**, insieme con la richiesta di trascrizione (**mod. XVI**) deve essere **trasmesso** dal parroco della parrocchia nel cui territorio il matrimonio è stato celebrato **all'ufficiale dello stato civile** del Comune in cui si trova il luogo di celebrazione **non oltre cinque giorni** dalla celebrazione medesima.

ATTENZIONE!

Oltre i 5 giorni il parroco diventa incompetente.

Il **parroco**
del luogo della
celebrazione

Manda la **notifica** ai parroci di battesimo degli sposi dell'avvenuto matrimonio (**mod. XVII**)

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi, giorno _____ mese _____ anno duemila _____
 alle ore _____, innanzi a me _____
 Parroco (Delegato dal Parroco¹) della Parrocchia _____
 _____ Diocesi di _____
 Comune _____ Provincia _____
 nella suddetta chiesa parrocchiale (nella chiesa _____
 situata nel territorio della suddetta Parrocchia²) si sono presentati per contrarre tra loro il Matrimonio
 secondo le disposizioni del diritto canonico i signori:

Cognome ³ _____	Cognome ³ _____
Nome _____	Nome _____
professione _____	professione _____
nato a _____	nata a _____
il _____	il _____
residente in _____	residente in _____
stato civile _____	stato civile _____
alla presenza dei testimoni Sigg.:	
_____	_____
di anni _____	di anni _____
professione _____	professione _____
residente in _____	residente in _____
_____	_____
di anni _____	di anni _____
professione _____	professione _____
residente in _____	residente in _____

Visti:⁴ _____
 i certificati dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite in questa Parrocchia nei
 giorni _____ e nella Parrocchia
 di _____ nei giorni _____
 e di _____ nei giorni _____ e quelle civili
 dal giorno _____ al giorno _____ nel Comune di _____
 _____ e di _____

⁵ _____
 ho interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche alla presenza dei suddetti testimoni
 e, avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito della Chiesa
 cattolica.

Dopo la manifestazione del consenso, alla presenza dei sopradetti testimoni, ho dato lettura agli sposi degli
 articoli del codice civile 143, 144, 147, riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto
 l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro,
 cioè il presente, è destinato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di _____
 _____ per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti

firma dello sposo

firma della sposa

firma dei testimoni

Il Parroco (o delegato)¹

L.S.

Nell'atto di matrimonio gli stessi sposi hanno fatto le seguenti dichiarazioni:

1. SEPARAZIONE DEI BENI⁶

Gli sposi, alla presenza dei testimoni sopraindicati, ai sensi dell'articolo 162, secondo comma, del codice civile, dichiarano di aver scelto il regime della separazione nei loro rapporti patrimoniali.

Sposo		Sposa
_____	L.S.	_____
Testimoni		Testimoni
_____	Parroco (o delegato) ¹	_____
_____		_____

2. SCELTA DELLA LEGGE APPLICABILE AI RAPPORTI PATRIMONIALI⁶

La scelta è possibile solo se almeno uno degli sposi è cittadino straniero o risiede all'estero

Gli sposi, alla presenza dei testimoni sopraindicati, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge 31 maggio 1995, n. 218, dichiarano che i loro rapporti patrimoniali sono regolati dalla legge _____⁷.

Sposo		Sposa
_____	L.S.	_____
Testimoni		Testimoni
_____	Parroco (o delegato) ¹	_____
_____		_____

3. RICONOSCIMENTO DEI FIGLI

Lo sposo/la sposa⁸, alla presenza degli stessi testimoni, dichiara altresì di riconoscere per proprio figlio _____, nato il _____, iscritto nei registri di nascita del Comune di _____, già riconosciuto dalla sposa/dallo sposo⁸ come figlio nato fuori del matrimonio.

Non avendo il figlio compiuto i quattordici anni, la madre/il padre⁸, che aveva già riconosciuto il figlio sopraindicato, dichiara il proprio consenso al suesteso riconoscimento.

Sposo		Sposa
_____	L.S.	_____
Testimoni		Testimoni
_____	Parroco (o delegato) ¹	_____
_____		_____

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio nazionale per l'ecumenismo il dialogo interreligioso - Ufficio nazionale per i problemi giuridici

VADEMECUM PER LA PASTORALE DELLE PARROCCHIE LATINE VERSO GLI ORIENTALI NON CATTOLICI

23 febbraio 2010

VALIDITÀ DEL BATTESIMO ORIENTALE

n. 8. La Chiesa cattolica riconosce l'ecclesialità delle Chiese orientali non cattoliche e la presenza in esse di «veri sacramenti». **La validità del battesimo conferito in tali Chiese non è assolutamente oggetto di dubbio.** È quindi sufficiente stabilire che il battesimo sia stato amministrato.

NB: Il battesimo ortodosso prevede, normalmente, l'**iniziazione cristiana** completa, che viene presunta anche se non specificata nel certificato di battesimo [**attenzione alle famiglie ortodosse che iscrivono i figli alla catechesi cattolica**].

ADOZIONE DI UN MINORE di 14 anni già battezzato ortodosso

n. 56. Un bambino battezzato in una Chiesa Orientale non cattolica prima dei 14 anni e, dopo il battesimo, adottato da genitori cattolici, viene **ipso iure incorporato alla Chiesa Cattolica** e, generalmente, ascritto alla Chiesa *sui iuris* del padre cattolico adottante.

PROVA E REGISTRAZIONE DEL BATTESIMO

cann. 876-877

PROVA DELL'AVVENUTO BATTESIMO

CERTIFICATO DI BATTESIMO

Rilasciato dalla parrocchia che
possiede il registro

DICHIARAZIONE DI TESTIMONE

Presente al rito
datata e firmata

GIURAMENTO DEL BATTEZZATO

Se battezzato in età adulta
Datato e firmato

LA REGISTRAZIONE DEVE ESSERE UNICA redatta dal parroco del luogo della celebrazione

Cfr. Risposta della S. Congregazione dei Sacramenti - 1954

Solo la parrocchia di battesimo può rilasciare il certificato di battesimo, **non quella di cresima**

BATTESIMO DI FIGLI ADOTTATI

Can. 877 § 3 - DELIBERA CEI n. 18 6 settembre 1984

"Atteso quanto prescritto dal Codice di Diritto Canonico circa l'adozione e circa la relativa registrazione nell'atto di Battesimo dei figli adottivi e salvo i casi nei quali il diritto comune o la Conferenza Episcopale (C.E.I.) esigano la trascrizione integrale degli elementi contenuti nel Registro dei Battesimi - per esempio, rilascio di copie dell'atto di Battesimo per uso di matrimonio - **l'attestato di Battesimo** deve essere rilasciato **con la sola indicazione del nuovo cognome dell'adottato, omettendo ogni riferimento alla paternità e maternità naturale e all'avvenuta adozione.**

SPUNTI “CANONICI” PER IL PRIMO DISCERNIMENTO DI UNA POSSIBILE NULLITÀ DEL MATRIMONIO

Ambiti (più frequenti) di possibile verifica di nullità matrimoniale:

- Difetto di **VOLONTÀ** (can. 1101, §2): **positiva esclusione** al momento del consenso di un elemento o di una proprietà essenziale che “**deforma**” la volontà matrimoniale: **prole - indissolubilità - fedeltà** (molto raro la *sacramentalità*).

Utile in questo caso «ascoltare» secondo lo schema di prova del Tribunale:

Confessione del simulante: c'è l'ammissione della persona di aver “non voluto” la prole, la fedeltà o l'indissolubilità? È disponibile a partecipare e ammettere in Tribunale?

Causa simulandi: per quali motivi la persona, pur decidendo di sposarsi in Chiesa ha escluso un elemento richiesto come essenziale? Questione della mancanza di fede vissuta come “*causa simulandi remota*”.

Causa contrahendi: per quale ragione la persona si è sposata (innamoramento, progetto familiare, aut-aut del partner, gravidanza imprevista, etc.)? Il rapporto tra *causa contrahendi* e quella *simulandi* aiuta a capire quale delle due ha «più forza»

Circostanze: pre-nuziali (com'è stato il fidanzamento?) e post-nuziali (chi ha rotto la vita coniugale? Per quali motivi?).

- Difetto di **CAPACITÀ** (can. 1095):
grave difetto di discrezione di giudizio (immaturità qualificata, mancanza di libertà interna, idealizzazione,
causa psichica che impedisca di assumere gli obblighi del matrimonio (problematiche psicologiche, Disturbi di Personalità, dipendenze...): è necessario l'intervento di un perito (psicologo/psichiatra) che dia parere qualificato al giudice.

Utile in questo caso verificare se ci siano già stati percorsi di supporto psicologico, cosa dicevano parenti e amici della relazione (sereno, malsano, etc.).

ESEQUIE

Questioni pratiche frequenti



- **Esequie di non cattolici?** (se non è possibile un ministro proprio - can. 1183 § 3)
- **È possibile «prestare» la chiesa per le esequie?**
- **Situazione matrimoniale irregolare.**
- **Esequie con le ceneri?**
- **Dispersione / conservazione in casa delle ceneri.**

CDF istruzione *Ad resurgendum cum Christo* – 15 agosto 2016

n. 6 - La conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica **non è consentita**. Soltanto in caso di circostanze gravi ed eccezionali, dipendenti da condizioni culturali di carattere locale, l'Ordinario, in accordo con la Conferenza Episcopale o il Sinodo dei Vescovi delle Chiese Orientali, può concedere il permesso per la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica. Le ceneri, tuttavia, non possono essere divise tra i vari nuclei familiari e vanno sempre assicurati il rispetto e le adeguate condizioni di conservazione.

7 - Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, **non sia permessa la dispersione delle ceneri** nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo oppure la **conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi**, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti, tenendo presente che per tali modi di procedere non possono essere addotte le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione.

CDF *Ex Audientia* 9.12.2023 – risposte ai quesiti del card. Zuppi

a) per le motivazioni sopra riportate, è possibile predisporre un **luogo sacro**, definito e permanente, per l'**accumulo commisto** e la conservazione delle ceneri dei battezzati defunti, indicando per ciascuno i dati anagrafici per non disperdere la memoria nominale.

b) inoltre, posto che venga escluso ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista e che le ceneri del defunto siano conservate in un luogo sacro, l'autorità ecclesiastica, nel rispetto delle vigenti norme civili, può prendere in considerazione e valutare la richiesta da parte di una famiglia di **conservare debitamente una minima parte delle ceneri** di un loro congiunto in un **luogo significativo** per la storia del defunto.